

(N. 1456)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla VII Commissione permanente (Lavori pubblici) della Camera dei deputati
nella seduta del 15 dicembre 1950 (V. Stampato N. 1632)*

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

(ALDISIO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 20 DICEMBRE 1950

Approvazione della convenzione 11 luglio 1950 stipulata tra l'Amministrazione dello Stato e la Società Anonima Autostrade Meridionali, con sede in Napoli, per il contributo statale nella spesa relativa ai lavori di riparazione dei danni bellici sull'autostrada Napoli-Pompei e per la proroga della concessione dell'esercizio dell'autostrada stessa.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvata la convenzione stipulata in data 11 luglio 1950 tra l'Amministrazione dello Stato e la Società Anonima Autostrade Meridionali con sede in Napoli, per il contributo dello Stato in ragione di lire 40.000.000 nella spesa relativa ai lavori di riparazione dei danni bellici sull'autostrada Napoli-Pompei e per la proroga al 12 maggio 1982 della concessione dell'esercizio dell'autostrada stessa.

Art. 2.

Alla copertura della spesa di lire 40.000.000 da stanziarsi nell'esercizio 1949-1950, viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 1° aprile 1950, n. 155, concernente variazioni allo stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (primo provvedimento).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Presidente della Camera dei deputati

GRONCHI.

N. 172 di repertorio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO PER I SERVIZI DELL'ALBO NAZIONALE DEGLI APPALTATORI
E PER I CONTRATTI.

ATTO ADDIZIONALE ALLA CONVENZIONE 22 LUGLIO 1925, N. 175
ED AGLI ATTI AGGIUNTIVI 21 NOVEMBRE 1927, n. 221 E 6 GIUGNO
1933, N. 264, STIPULATI FRA L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E
LA SOCIETÀ ANONIMA AUTOSTRADE MERIDIONALI CON SEDE IN
NAPOLI PER CONTRIBUTO DELLO STATO PER I LAVORI DI RIPARA-
ZIONE DEI DANNI BELLICI SULL'AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI
NONCHÈ PER LA PROROGA DELLA CONCESSIONE DELL'ESERCIZIO
DELL'AUTOSTRADA STESSA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno 1950 (millenovecentocinquanta) addì 11 (undici) del mese di luglio, in Roma, in una sala di questo Ministero dei lavori pubblici, avanti di me ragioniere DANILLO BALDONI fu Innocenzo, *Ispettore di I classe delle Nuove Costruzioni Ferroviarie, sostituto delegato alla stipulazione dei contratti di questa Amministrazione Centrale*, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti contraenti rinunciato d'accordo con me, Ufficiale rogante sostituto delegato, giusta le facoltà consentite dal disposto dell'articolo 48 della vigente legge notarile in data 16 febbraio 1913, n. 89, si sono personalmente riuniti:

DA UNA PARTE

il Gr. Uff. Dott. FRANCESCO LA FARINA fu Cesare, *Direttore Generale della Viabilità ordinaria e delle Nuove Costruzioni Ferroviarie, in rappresentanza dell'onorevole Ministro dei lavori pubblici*; ed il Dott. RUGGERO MASTRANGELO fu Giovanni, *Ispettore Generale del Tesoro, in rappresentanza dell'onorevole signor Ministro del tesoro*, giusta delega in data 20 febbraio 1950, n. 225172, che in originale si allega sotto la lettera A)

E DALL'ALTRA

il Sig. Ing. LEOPOLDO DE LIETO fu Enrico, nato e domiciliato in Napoli, nella qualità di Vice presidente della Società Anonima Autostrade Meridionali, con sede in Napoli via Galileo Ferraris, autorizzato a firmare il presente atto in nome e per conto di detta Società, giusta quanto è previsto nella deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società stessa in data 11 aprile 1950, che in estratto autentico a firma del dott. MARIO MARANO, *Notaio in Napoli* (n. 6679 di repertorio) qui si allega sotto la lettera B).

PREMESSO

che, giusta convenzione in data 29 luglio 1925, approvata con regio decreto 4 settembre 1925, n. 1752, registrata fiscalmente a Roma l'8 febbraio 1926, al n. 13927, registro 444, la Società Autostrade Meridionali, col capitale attualmente versato di lire 20.000.000 e sede in Napoli, ottenne la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada riservata esclusivamente agli autoveicoli con ruote a rivestimento elastico di allacciamento tra Napoli e Salerno, per un periodo di anni cinquanta;

che, con atto addizionale del 21 novembre 1927, approvato con regio decreto 24 novembre 1927, n. 2316, registrato fiscalmente in Roma il 7 gennaio 1928, e al n. 2499, registro 458, la Società suddetta ottenne di limitare la costruzione dell'autostrada ai primi due tronchi da Napoli a Pompei, differendo al termine di due anni, dalla data di ultimazione del tratto da Napoli a Pompei, il completamento dell'autostrada fino a Salerno, decorso il quale termine la concessione per la residua parte del percorso sarebbe decaduta; che con successivo atto addizionale del 6 giugno 1933, approvato con regio decreto 14 febbraio 1935, n. 110, registrato fiscalmente in Roma il 1° marzo 1935, al n. 264, registro 357, la stessa Società ebbe a rinunciare alla prosecuzione dell'opera fino a Salerno e chiese ed ottenne invece di essere autorizzata ad eseguire il prolungamento dell'autostrada verso l'interno dell'abitato di Napoli, in modo da migliorare le condizioni di accesso che si erano rilevate inadatte ed insufficienti;

che tale autostrada ha subito gravi danni in dipendenza degli eventi bellici, giusta le risultanze della perizia appositamente redatta in data 1° ottobre 1946 per un importo complessivo di lire 125.500.000;

che la Società stessa è stata privata dell'esercizio dal 1° ottobre 1943 al 21 agosto 1946 a causa della intervenuta occupazione alleata, che la società in parola chiese che i lavori tutti di riparazione fossero stati eseguiti a completo carico dello Stato;

che viceversa, l'Amministrazione ritenne che le spese di ripristino, ossia l'esecuzione di tali lavori fossero a carico della Società, rientrando la loro esecuzione nell'obbligo assunto dalla Società con la convenzione che regola l'autostrada in parola, per la quale le riparazioni ordinarie e straordinarie sono a carico della Società;

che tuttavia il Ministero dei lavori pubblici sentito il parere del Ministero del tesoro, fermo il principio per il quale l'onere delle riparazioni è a carico della Società, si dichiara disposto a concedere — in via transattiva — alla Società stessa un indennizzo sotto forma di un contributo pari a circa il 30 per cento dell'importo dell'opera e lavori di ripristino indicato nella citata perizia del 1° ottobre 1946 ed inoltre, a prorogare la durata della concessione per il periodo per il quale l'autostrada stessa è stata requisita dalle Autorità alleate;

che allo scopo di regolare i rapporti tra l'Amministrazione dei lavori pubblici e la predetta Società, in dipendenza di quanto sopra, si è stabilito di addivenire oggi alla stipulazione del presente atto addizionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite da me ufficiale rogante personalmente conosciute, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante del presente atto addizionale, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

L'Amministrazione dei lavori pubblici si obbliga a corrispondere alla Società Anonima Autostrade Meridionali, un concorso statale pari al 30 per cento (trenta per cento) circa delle spese di ripristino indicate nella citata perizia del 1° ottobre 1946, concorso fissato in cifra fissa invariabile di lire 40.000.000 (quarantamiliardi).

Art. 2.

In conseguenza di quanto fissato dall'articolo 1 gli importi dei singoli lavori che figurano nella citata perizia del 1° ottobre 1946, sono da considerarsi fissi ed invariabili e non *soggetti a revisione*, servendo essi solo al fine di stabilire i rapporti di proporzionalità per le aliquote del contributo statale relativo ad ogni singolo lavoro eseguito.

Art. 3.

La durata della concessione dell'autostrada concordata nella convenzione del 29 luglio 1925, viene prorogata di anni 2 (due) mesi 10 (dieci) e giorni 20 (venti) in corrispondenza del periodo 1° ottobre 1943-21 agosto 1946, durante il quale detta autostrada fu soggetta a requisizione alleata, di conseguenza la concessione dell'Autostrada Napoli-Pompei scadrà anziché il 22 giugno 1979 il giorno 12 maggio 1982.

Art. 4.

I lavori previsti nella citata perizia del 1° ottobre 1946 - perizia redatta dall'ufficio del genio civile di Napoli ed approvata dal Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania - opportunamente suddivisi in lotti separati dell'importo complessivo di lire 125.500.000 saranno sottoposti alla preventiva, approvazione degli organi tecnici dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'aliquota del contributo statale per ogni singolo lotto di lavoro che si andrà ad eseguire, sarà corrisposta in base agli stati di avanzamento dei lavori redatti dal competente Ufficio del genio civile, non sulla base delle spese effettivamente sostenute, ma sulla base dei lavori, come previsto in perizia.

Il saldo del contributo relativo ad ogni singolo lotto di lavori, sarà corrisposto a lavoro ultimato e collaudato.

Infine, al saldo del contributo relativo, all'ultimo lotto dei lavori, sarà corrisposta anche la differenza spettante alla Società tra il trenta per cento (30 %) precedentemente già corrisposto su ogni singolo lotto di lavori ed il contributo statale come sopra fissato all'articolo primo in lire 40.000.000 (quaranta milioni).

Art. 5.

La Società Autostrade Meridionali rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti dello Stato, sia per risarcimento dei danni di guerra, sia per il mancato esercizio dell'autostrada durante la citata requisizione alleata.

Art. 6.

Il presente atto mentre è impegnativo fin da ora per la Società Autostrade Meridionali, lo sarà per l'Amministrazione dei lavori pubblici solo dopo aver conseguita la prescritta approvazione nei modi di legge.

Art. 7.

La Società Autostrade Meridionali, per tutti gli effetti del presente atto, elegge domicilio legale in Napoli presso la propria sede in via Galileo Ferraris.

* * *

E richiesto, io ufficiale rogante sostituto delegato, ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara ed intelligibile voce alle parti contraenti, le quali da me interpellate prima di sottoscriverlo hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alle loro volontà.

Si è omessa la lettura delle inserzioni allegate per espressa volontà delle parti, le quali hanno dichiarato di averne preso in precedenza cognizione.

Il presente atto consta di tre fogli bollati dattilografati da persona di mia fiducia su facciate nove e righe sei della decima, escluse le firme e contiene due inserzioni per fogli quattro dattilografati su facciate undici.

Il Rappresentante del Ministero dei lavori pubblici

FRANCESCO LA FARINA fu CESARE

Il Rappresentante del Ministero del tesoro

RUGGERO MASTRANGELO fu Giovanni

Il Rappresentante della Società Autostrade Meridionali

LEOPOLDO DE LIETO fu Enrico

L'Ufficiale Rogante

DANILO BALDONI fu Innocenzo

ALLEGATO A

DIREZIONE GENERALE TESORO — DIVISIONE VIII N. 225172
ISPETTORATO GENERALE FINANZIAMENTI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 93 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827:

DELEGA

il Gr. Uff. Avv. GINO BOLAFFI, *Direttore generale del Tesoro*, ed in caso di assenza od impedimento l'Ispettore Generale dott. RUGGERO MASTRANGELO, a rappresentarlo ed a firmare, in sua vece, l'atto aggiuntivo da stipularsi con la Società Anonima Autostrade Meridionali, inteso a modificare la convenzione 29 luglio 1925, che riflette la concessione di costruzione ed esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno (limitata, poi, al solo tratto Napoli-Pompei) accordando fra l'altro, alla Società medesima, un contributo governativo di lire 40.000.000 per lavori di riparazione dei danni causati dalla guerra.

Il Ministro
PELLA

ALLEGATO B

(Copia conforme).

L'anno millenovecentoquarantanove, il giorno 11 aprile, alle ore 13, si è riaperta la seduta del Consiglio di amministrazione della Società Anonima Autostrade Meridionali.

Sono presenti gli stessi consiglieri e cioè:

- Gr. Uff. Avv. LUIGI DE CONCILIIIS, *presidente*;
- 2° Comm. ing. LEOPOLDO DE LIETO, *vice presidente*;
- 3° Cav. di Gr. Cr. Avv. EDUARDO MARINO, *consigliere*;
- 4° Ing. AMERIGO MOLLI CA LANDI, *consigliere*;
- 5° Ing. FRANCESCO DE CONCILIIIS, *consigliere*;
- 6° Comm. Avv. LUIGI DE FILIPPIS, *consigliere*;
- 7° Cav. del Lavoro LUIGI DEL GAIZO, *consigliere*;
- 8° Ing. CAMILLO PORZIO, *consigliere*

ed i sindaci effettivi

- 1° Dott. SALVATORE GIORDANO, *presidente*;
- 2° ERNESTO MATTAROCCHI, *sindaco*;
- 3° Avv. ARTURO NARULLI, *vicesindaco*,

nonchè il Segretario del Consiglio di Amministrazione;
RENATO BARENDSON.

Il presidente constatata la presenza di otto Consiglieri sugli 11 in carica e del Collegio sindacale al completo, dichiara riaperta la seduta:

Il presidente rende noto, in merito alla definizione della pratica relativa ai danni di guerra, che, mercè le efficaci pressioni e le ulteriori trattative condotte dal commendator Barendson si è ottenuto che il contributo dello Stato di lire 28.000.000 fosse elevato alla cifra fissa ed invariabile di lire 40.000.000, da pagarsi da parte dello Stato, con la percentuale ricadente sulla esecuzione dei singoli lavori risultanti dalla perizia in data 1° ottobre 1946, redatta dall'Ufficio del genio civile per l'ammontare di lire 125.500.000; lo stesso Presidente invita il Segretario a voler leggere lo schema della convenzione, concordata con gli organi amministrativi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, e propriamente col Provveditorato alle opere pubbliche della Compagnia che, a sua volta, dovrà trasmetterlo al Ministero che avrà cura, dopo averlo approvato, di rimetterlo al Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, all'Avvocatura Erariale ed al Consiglio di Stato.

Su tale schema, che di seguito si trascrive, egli dichiara di avere apposto anche la firma di accettazione.

N. di repertorio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ATTO ADDIZIONALE ALLE CONVENZIONI 29 LUGLIO 1926, n. 175, 31 NOVEMBRE 1927, N. 221, e 6 GIUGNO 1933, N. 264, PER IL CONTRIBUTO DELLO STATO PER I LAVORI DI RIPARAZIONE DEI DANNI BELLICI SULLA AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI, NONCHÈ PER LA PROROGA DELLA CONCESSIONE DELL'ESERCIZIO DELLA AUTOSTRADA STESSA

L'anno millenovecento il giorno del mese di
in Roma, in una sala di questo Ministero dei lavori pubblici, avanti a me
delegato alla stipulazione di contratti di questa
Amministrazione centrale e senza l'intervento di testimoni, avendovi le parti
contraenti rinunciato, di accordo con me Ufficiale rogante delegato, giusta
la facoltà concessa dal disposto dell'articolo 48 della vigente legge notarile
in data 16 febbraio 1913, n. 89, si sono personalmente costituiti

DA UNA PARTE

il sig. Comm. Dott. FRANCESCO LA FARINA fu Cesare, *Direttore Generale della Viabilità ordinaria e Nuove Costruzioni Ferroviarie, in rappresentanza dell'onorevole Ministero dei lavori pubblici*, giusta delega in data,
che qui si allega sotto la lettera a).

I. Comm. BERTONE di *Ispettore Generale del Ministero del tesoro*, giusta delega in data,
che qui si alliga sotto la lettera b).

E DALL'ALTRA

il Gr. Uff. Avv. LUIGI DE CONCILIIIS fu Pasquale, nato e domiciliato in Napoli, delegato a firmare il presente atto addizionale in nome e per conto della Società Anonima Autostrade Meridionali, con sede in Napoli, giusta deliberazione del

Consiglio di Amministrazione della predetta Società in data . . . deliberazione che in estratto autentico del Dott. MARIO MARANO di Niccodemo, *Notaio alla residenza di Napoli*, qui si allega sotto la lettera c).

PREMESSO

che, giusta convenzione in data 29 luglio 1925 approvata con regio decreto 4 settembre 1925, n. 1652, registrata fiscalmente a Roma l'8 febbraio 1926, al n. 13927, registro 444, la Società autostrade meridionali, col capitale attualmente versato di lire 20.000.000 e sede di Napoli ottenne la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada riservata esclusivamente agli autoveicoli con ruote a rivestimento elastico, di allacciamento tra Napoli e Salerno, per un periodo di anni cinquanta.

— che con atto addizionale del 21 novembre 1927, approvato con regio decreto 24 novembre 1927, n. 2316, registrato fiscalmente in Roma il 7 gennaio 1928, al n. 2499 registro 458, la Società suddetta ottenne di limitare la costruzione dell'autostrada ai primi due tronchi da Napoli a Pompei differendo al termine di due anni dalla data di ultimazione del tratto da Napoli a Pompei, il completamento dell'autostrada fino a Salerno, decorso il quale termine la concessione per la residua parte del percorso sarebbe decaduta.

— che con successivo atto addizionale del 6 giugno 1933, approvato con regio decreto 14 febbraio 1935, n. 110, registrato fiscalmente in Roma il 1° marzo 1935, al n. 264, registro 357, la stessa Società ebbe a rinunciare alla prosecuzione dell'opera fino a Salerno e chiese ed ottenne invece di essere autorizzata ad eseguire il prolungamento dell'autostrada verso l'interno dell'abitato di Napoli, in modo da migliorare le condizioni di accesso che si erano rilevate inadatte ed insufficienti,

— che tale autostrada ha subito gravi danni in dipendenza degli eventi bellici, giusta le risultanze della perizia appositamente redatta in data 1° ottobre 1946 per un importo complessivo di lire 125.500.000,

— che la Società stessa è stata privata dell'esercizio dal 1° ottobre 1943 al 21 agosto 1946 a causa della intervenuta occupazione alleata,

— che la Società in parola chiese che i lavori tutti di riparazione fossero stati eseguiti a completo carico dello Stato,

— che, viceversa, l'Amministrazione ritenne che le spese di ripristino, ossia l'esecuzione di tali lavori, fossero state a carico della Società, rientrando la loro esecuzione nell'obbligo assunto dalla Società con la Convenzione che regola l'autostrada in parola, per la quale le riparazioni ordinarie sono a carico della Società.

— che tuttavia il Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Ministero del tesoro, fermo il principio per il quale l'onere delle riparazioni è a carico della Società, si dichiara disposto a concedere — in via transattiva — alla Società stessa un indennizzo sotto forma di un contributo pari a circa il 30 per cento dell'importo delle opere e lavori di ripristino indicato nella citata perizia del 1° ottobre 1946, ed inoltre a prorogare la durata della concessione per il periodo per il quale l'autostrada stessa è stata requisita dalle autorità alleate, — che allo scopo di regolare i rapporti fra l'Amministrazione dei lavori pubblici e la predetta Società in dipendenza di quanto sopra, si è stabilito di addiventare oggi alla stipulazione della presente Convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, che forma parte integrante di questo atto addizionale convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

L'Amministrazione dei lavori pubblici si obbliga a corrispondere alla Società Anonima Autostrade Meridionali un concorso statale pari al 30 per cento circa delle opere di ripristino indicate nella citata perizia del 1° ottobre 1946, concorso fissato in cifra fissa ed invariabile di lire 40.000.000.

Art. 2.

In conseguenza di quanto fissato dall'articolo 1 gli importi dei singoli lavori che figurano nella citata perizia del 1° ottobre 1946 sono da considerarsi fissi ed invariabili e *non soggetti a revisione*, servendo essi solo al fine di stabilire i rapporti di proporzionalità per le aliquote del contributo statale relativo ad ogni singolo lavoro eseguito.

Art. 3.

La durata della concessione dell'autostrada nella Convenzione del 29 luglio 1925 viene prorogata di anni 2 (due) mesi 10 (dieci) e giorni 20 (venti), in corrispondenza del periodo 1° ottobre 1943-21 agosto 1946, durante il quale detta autostrada fu soggetta a requisizione alleata di conseguenza la concessione dell'autostrada Napoli-Pompei scadrà, anzichè il 22 giugno 1979, il giorno 12 maggio 1982.

Art. 4.

I lavori previsti nella citata perizia del 1° ottobre 1946, perizia redatta dall'Ufficio del genio civile di Napoli ed approvata dal Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania opportunamente suddivisi in lotti separati dell'importo complessivo di lire 125.500.000 saranno sottoposti alla preventiva approvazione degli organi tecnici dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'aliquota del contributo statale per ogni singolo lotto di lavoro che si andrà ad eseguire sarà corrisposta in base agli stati di avanzamento dei lavori redatti dal competente Ufficio del genio civile, non sulla base delle spese effettivamente sostenute ma sulla base dei lavori come previsto in perizia.

Il saldo di ogni singolo lotto di lavori sarà corrisposto a lavoro ultimato e collaudato.

Infine al saldo dell'ultimo lotto dei lavori sarà corrisposta anche la differenza spettante alla Società tra il 30 per cento precedentemente già corrisposto su ogni singolo lotto di lavori ed il contributo statale come sopra fissato all'articolo 1 in lire 40.000.000.

Art. 5.

La Società autostrade meridionali si impegna a rinunciare a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti dello Stato sia per risarcimento di danni di guerra, sia per il mancato esercizio dell'autostrada durante la citata requisizione alleata.

Il Consigliere avv. MARINO a nome di tutti i colleghi rivolge un vivo plauso al Presidente, rilevando come siano state lodevolmente superate tutte le difficoltà per la concessione dell'ottenuto contributo.

Il Presidente a sua volta dichiara che tale plauso deve essere diretto al Direttore della Società Comm. Renato Barendson che è l'artefice dei risultati conseguiti.

All'uopo il Consiglio all'unanimità conferisce i più ampi poteri e facoltà al Presidente della Società Gr. Uff. Avv. LUIGI DE CONCILIIIS ed al Vice Presidente Ing. LEOPOLDO DE LIETO, congiuntamente e separatamente a ciascuno di essi, affinché addivengano alla stipula del nuovo atto aggiuntivo alla Convenzione originale a suo tempo stipulata con lo Stato, accettando tutte le eventuali modifiche, clausole, condizioni ed aggiunte che i competenti organi statali credessero di apportare allo schema di cui sopra, con dichiarazione di anticipata ratifica di quanto sarà da loro concordato. Non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente alle ore 13,30 dichiara sciolta la seduta. Del che si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario
BARENDSON

Il Presidente
LUIGI DE CONCILIIIS

REPERTORIO N. 6679

Si certifica dal sottoscritto notaio Dott. MARIO MARANO di NOTAR NICODEMO, Notaio in Napoli con ufficio alla Piazza Nicola Amore n. 2, iscritto al locale Collegio Notarile, che la presente copia è in conformità dell'originale verbale 11 aprile 1949 del Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Autostrade Meridionali; riportato tale verbale da pagina 163 a 170 del registro deliberazioni di detto Consiglio, debitamente bollato, numerato e vidimato dal Tribunale di Napoli in data 22 novembre 1938, sotto il n. 3932.

Si rilascia a richiesta della predetta Società Anonima Autostrade Meridionali con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris oggi ventisette giugno millenovecentocinquanta.

Dott. MARIO MARANO
Notaio

Visto: per la legalizzazione della firma del Dott. MARIO MARANO Notaio in Napoli.

Napoli 28 giugno 1950.

Il Presidente del Tribunale
Il Cancelliere Delegato
ANTONIO ANSELOTO

(Per copia conforme).

Per il Capo del servizio contratti
G. BALDONI